

Mer. Alto Signori miei. Se dee Merlino
Trasformarsi in Contino,
Quantunque abbia l'aspetto
Nobile e delicato,
Vuole un abito al grado più adattato.

Dor. L'abito ci sarà. Contessa amata
(Sorridente)

Seguite i passi miei.

Cla. Se non son nata
O Marchesa, o Contessa,
Fù il destin che di me si prese gioco,
Ma per Dama sembrar mi manca poco.
(Via abbracciata con Dorimante.)

Mer. Oh Signor Conte
Innanzi vada di me.

Con. La — la — lasciate
Le ci — ci — cirimonie

Mer. A precedervi dunque
I piedi miei son pronti,
Complimenti fra lor,
Non fanno i Conti.
(via a braccetto col Conte.)

SCENA VII.

Sala.

Pasquale, e Dorimante.

Pas. **E**vviva, evviva! alfine
È arrivato.

Dopo